

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1. al 31 dicembre 1894
LIRE 1,25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

La Commissione generale del bilancio

ROMA, 11

Come si prevedeva, la Commissione generale del bilancio ha accolto favorevolmente il programma finanziario del Governo.

La discussione dei provvedimenti in seno alla Commissione non darà luogo a quelle lotte che da taluni si prevedevano; sicché i provvedimenti potranno venire davanti alla Camera entro poche settimane.

In generale si riconosce che l'esposizione finanziaria dell'on. Sonnino ha migliorato notevolmente la situazione ministeriale.

Le riforme

al regolamento della Camera

ROMA, 11

Lunedì la Camera incomincerà a discutere le riforme al regolamento interno della medesima.

Sabato, appena presentate le proposte della Commissione, si inizieranno le iscrizioni degli oratori.

Queste si annunziano numerosissime.

I provvedimenti bancari

ROMA, 11

Il comm. Marchioni, direttore generale della Banca d'Italia ha riferito stamane al ministro del tesoro il risultato della discussione, che ebbe luogo in seno al Consiglio superiore della Banca d'Italia sui provvedimenti bancari annunziati nell'esposizione finanziaria.

Tali provvedimenti furono in massima accolti favorevolmente dal Consiglio Superiore della Banca d'Italia.

L'Esposizione finanziaria

ROMA, 11

L'on. Sonnino ha avuto molte congratulazioni per la sua esposizione finanziaria anche da parte di persone, che non militano nel campo ministeriale.

Nei circoli finanziari si nota che per

quasi tutti i nuovi provvedimenti le previsioni sono tenute molto basse, e di ciò si fa lode al ministro del tesoro.

Così, mentre il ministro ha calcolato un reddito di 4 milioni e mezzo dalla tassa di fabbricazione dei fiammiferi, e molto probabile che il reddito salga anche a 7 ed 8 milioni.

Dall'aumento della tassa sugli alcoolici si avrà pure probabilmente un reddito maggiore dei 3 milioni preventivati dal Governo.

Il terremoto in Calabria

Reggio Calabria, 14.

Anche oggi furono avvertite leggere scosse di terremoto ondulatorio.

Continua il tempo cattivo.

A Palmi, benché procedano i lavori per la demolizione delle case, pure avvengono ancora dei diroccamenti.

Sotto le case cadute è morta una donna, rimasero contuse quattro donne che vennero salvate dai militari e ferito un uomo. Ciò dipende dalle piogge torrenziali e dalle scosse di terremoto.

Anche la scorsa notte e stamane si avvertirono delle scosse, non però gravi. Esse però mantengono nel popolo il panico.

Dalla direzione delle scosse, affermarsi che provengono dall'Etna anziché dallo Stromboli.

DA ROMA

(Nostra corrispondenza particolare)

(ritard.) Roma 9. (1)

Sebbene dicasi che la maggioranza ministeriale è scossa e che le incertezze e le passioni verranno ad uno scoppio, pure apparisce da molti fatti che il Ministero può sempre contare sopra una bella maggioranza. Basti il notare che ieri, alla Consulta, la riunione della maggioranza contava 120 presenti; numero vistosissimo se si calcolano la fiacchezza che vige nelle cose pubbliche e la difficoltà che c'è sempre a riunire molta gente per fini di politica.

È vero che nella Commissione Generale del Bilancio entrarono 16 membri dell'opposizione, ma ciò deriva dal fatto che mancano i caporali influenti atti a riunire clienti e schede. C'è nondimeno da vigi-

(1) È superfluo dire che noi lasciamo al nostro corrispondente piena libertà di apprezzamento, com'è nostra abitudine; quindi anche in questa lettera, giuntaci con ritardo.

La Redazione

lare, perchè da un momento all'altro può venir fuori quello scontento che purtroppo serpeggia nel paese, scontento che crescerà a dismisura se si parla ancora di tasse e di gravami.

Se la Camera si fa interprete di questo scontento, allora tutto è finito per qualsiasi Ministero, che propugni nuove imposte. La tema di queste porta una viva agitazione anche nell'industria cotoniera, che ora in Italia prospera discretamente.

Avrete notato le riunioni degli industriali milanesi, ai quali naturalmente sono associati gli industriali di tutto il paese. Essi hanno ragione di essere allarmati, poiché si parla, accrescendo le voci doganali, di aumentare sul cotone grezzo il dazio d'entrata. Tale aumento è un errore grande, perchè pregiudica un'industria importante, che prese in Italia bellissimo sviluppo. La entrata delle materie prime non deve essere tassata mai; è questa la condizione prima per dare vita all'industria. Si comprende il dazio sulle materie lavorate; ma le materie prime, che entrano, meritano invece un trattamento di riguardo e di premio, perchè con esse si fanno vivere migliaia e migliaia di operai.

Par sia destino in Italia di perseguire tutte le iniziative. Quando un'industria comincia a camminare, subito il fisco stidia la remora; senza parlare delle immense remore che si mettono in dettaglio ogniqualvolta un individuo si accinge ad un lavoro.

Chi può dire il numero delle botteghe e delle officine chiuse per causa fiscale? E poi si parla sempre d'iniziativa e si vuole che l'iniziativa privata trasformi il paese coi lavori e coi prodotti e colle imprese; ma che può fare l'iniziativa privata quando è trattenuta da cento molestie diverse?

L'iniziativa non può vivere che in terreno libero e fecondo. Nel caso pratico l'agitazione dei colonieri può cagionare altre agitazioni, massime se, per causa di maggior dazio, si dovesse chiudere qualche opificio.

Si dirà che io parlo da protezionista. È così un paese organico deve proteggere le sue industrie e non mai favorire le industrie estere a danno delle nazionali. Un altro metodo non esiste, e quando lo si vuole far esistere per forza, in omaggio alla poesia dell'unità mondiale, si fa discendere il paese intero al pianterreno della miseria o almeno lo si riduce a quello stato

di vacuità e d'inerzia proprio della gente colpita da crisi rovinose.

Se il Ministero vuole aumentare le voci doganali, deve scegliere quelle voci che si riferiscono ai lavori fatti e non alle materie prime.

P. L. BRAZZONE.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente BIANCHERI

Seduta del 11 dicembre

La seduta comincia alle ore 14.10.

Dopo alcune comunicazioni fatte dal Presidente, l'onor. Colianni dichiara di ritirare la sua interpellanza a proposito di documenti posseduti da cittadini, perchè essa non ha più ragione di essere, avendo l'onor. Giolitti manifestato l'intendimento di rendere pubblici tali documenti.

Giolitti va infatti a consegnare al Banco della presidenza i documenti che egli possiede.

Quest'atto suscita alcune approvazioni. Nasce una confusione generale perchè il presidente Biancheri dichiara di non saper cosa fare di tali documenti e di non poterli accettare.

Tutti gridano che tali documenti sieno letti immediatamente.

Il Presidente si rifiuta perchè dice di non averne diritto.

La discussione si avvia confusa; la Camera passa da uno all'altro parere.

Tutti parlano in gran disordine.

Biancheri domanda all'on. Giolitti i suoi intendimenti circa l'uso dei documenti.

Giolitti: - Interrogai persone autorevoli su cosa ne dovessi fare. Mi dissero di consegnare i documenti. Seguì il consiglio. Ecco i documenti. Il compito mio è finito. Mi rimetto alla Camera. (La Camera rumoreggia, molti gli gridano contro; l'Estrema Sinistra applaude).

Giolitti, per riprovocare applausi dall'Estrema, ripete: - L'opera mia è compiuta, ubbidì al consiglio che mi si dette (Risa ironiche da varie parti, applausi all'Estrema).

Nasce un putiferio indavolato che durò per parecchio tempo.

Finalmente s'alza l'on. Crispi il quale osserva anzitutto che non si tratta di una commissione parlamentare, ma di documenti, di cui un solo deputato conosce la natura e l'importanza.

Se l'on. Giolitti, avesse creduto di pubblicarli, lo avrebbe già fatto.

Possono esserci documenti, che si riferiscono a reati o contengono ingiurie, calun-

nie, diffamazioni... Chi allora ne assumerebbe la responsabilità?

Dice che tocca adunque all'on. Giolitti assumere come cittadino la responsabilità della pubblicazione.

Se la Camera intende ordinare la pubblicazione dei documenti, egli si asterrà, per non partecipare a un voto inconsulto. Le assemblee che si rispettano, devono esaminare e giudicare e non deliberare ciecamente.

Dopo queste parole del Presidente del Consiglio nasce un'altra confusione generale.

Tutti insistono nelle varie loro proposte. Cavallotti propone che il presidente della Camera nomini una commissione di cinque membri con incarico di leggere i documenti e riferirne in fine di seduta.

Levasi Bonghi, e si fa silenzio generale. Tutta la Camera lo circonda, meno l'Estrema sempre rumorosa.

Bonghi nota che in nessun Parlamento esiste il diritto in un deputato di presentare documenti all'ufficio di presidenza. Indifferente che i documenti si pubblicino o no, afferma che la responsabilità di pubblicarli deve assumerla colui che li presenta.

Il discorso di Bonghi è elevatissimo. Frequenti applausi lo seguono, malgrado le interruzioni dell'Estrema.

Bonghi continua: Perchè la magistratura non fa il suo dovere; perchè non ha interrogato il Giolitti intorno ai documenti?

L'autorità giudiziaria, anzi, dice, avrebbe dovuto presentare domanda a procedere contro l'on. Giolitti, visto che non può esser lecito ad alcuno di trattenere documenti che possono interessare processi penali.

E, intanto, propone che la Camera respinga il plico e inviti la magistratura a far la luce nel modo che crederà migliore.

La Camera fu vivamente impressionata dal discorso dell'on. Bonghi.

Anche Coppino prende parte alla discussione. Egli dice che per la riputazione del Parlamento, occorre che i documenti presentati dall'on. Giolitti, siano in un modo qualunque resi di pubblica ragione, separando le responsabilità degli uomini politici, dalle private responsabilità. (bene!) Dal Parlamento, si va, via via, per varie ragioni allontanando il sentimento popolare (bravo!) E perciò è necessario che la rappresentanza nazionale cerchi, come può, di ricostituirlo. Si unisce quindi alla proposta dell'on. Cavallotti, modificandola nel senso che i cinque commissari siano piuttosto scelti dalla Camera che dal Presidente.

Fa appello però alla calma dell'assemblea affinché non delibere né pretenda che si delibere tumultuariamente in così gravi questioni (bene, bravo).

Imbriani si unisce alla proposta degli on. Cavallotti e Coppino, purché la nomina dei commissari sia fatta dal Presidente.

Il Presidente dichiara che non accetta.

rispondere:
- Ho avute molte sventure nella mia vita, signore, e temerei di tediarvi inutilmente se non conosco con precisione il ragguaglio che desiderate da me.
- Vi ringrazio, signora, della vostra cortesia, e per non abusare soverchiamente dei vostri momenti mi limiterò ad una sola domanda: Avete mai conosciuto a Parigi una fanciulla chiamata Luisa Valmy?
La donna interrompe con vivacità:
- Oh se l'ho conosciuta! era la mia compagna d'infanzia, la mia unica amica... fu molto colpevole, è vero, ma fu pure assai sventurata! E voi, signore, venite forse da parte sua? sapete nulla di lei? che fa? dove si trova?
Il vecchio lasciò passare sotto silenzio quel torrente d'interrogazioni, quindi scrollando il capo in aria triste e sfiduciata.
- Sventuratamente, rispose, le mie cognizioni non si spingono più in là delle vostre, ed era appunto venuto da voi nella speranza di ottenere qualche indizio che potesse mettermi sulle sue tracce.
- Oh signore, sarei felicissima di poter giocare alle vostre ricerche, ma da circa trenta anni sono priva d'ogni notizia sul conto suo; ad ogni modo vi metterò a parte di quel poco che so.
- Luisa Valmy, com'ebbi l'onore di dirvi, fu mia compagna di scuola, al collegio di San Luigi, frequentato allora dall'aristocrazia del blasone e del censo; nè ciò vi sorprenda, essendo che la nostra famiglia, attualmente decaduta, possedeva allora un patrimonio vistoso.

(Continuo)

APPENDICE 29) del COMUNE - Giornale di Padova

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale

VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Vane riuscirono ognora le ricerche dai parenti e dalla giustizia istituite a tal uopo; quando, in questi ultimi tempi, il rapitore venne a morire e, pentendosi dell'azione commessa, mostrò desiderio di mettere in pace la sua coscienza con una tarda riparazione. Ci fu chiamato al suo letto, confessandoci la sua colpa e scongiurando la nostra amicizia a ventare il possibile per iscoprire la fanciulla o i figli di questa, ch'egli nominava eredi di ogni sua sostanza.

Di gran cuore accettammo il pietoso incarico, e guidati dalle sue informazioni, non abbiamo indugiato a recarci in quest'isola dove la persona in discorso deve o doveva trovarsi. Per la qual cosa noi vi preghiamo in nome dell'umanità, a volerci comunicare quanto sapete in proposito, affinché la pia volontà del defunto non rimanga senza effetto e sia meno crudele all'altro mondo l'espiazione del suo delitto.

Il vecchio si raccolse alcuni istanti, quindi rispose:

- Ho infeso parlare assai spesso in famiglia di questo affare, e quantunque io fossi allora assai giovane, vi racconterò schiettamente quel poco di cui mi ricordo.

Avevo circa dieci anni, quando una sera arrivarono nell'isola due forestieri, uno dei quali pareva persona d'alto rango; l'altro, che aveva l'aspetto d'un domestico, portava una cesta coperta. Il primo richiese di mio padre s'intrattene a lungo con lui e gli affidò la cesta che conteneva una bambina di pochi mesi.

Partirono la mattina seguente, nè più si fecero vedere.

Ogni anno però arrivava nell'isola uno sconosciuto recante una somma a mio padre pel mantenimento della fanciulla.

Quando questa giunse all'età di dieci anni, lo stesso individuo venne con una lettera del padre di lei (o del rapitore, come vi piace), nella quale veniva autorizzato a condurla con sé; vi aggiunse una somma a titolo di gratificazione e la fanciulla non senza molte lagrime, si divisè da noi.

Ricevammo però alcune lettere, ove ci raccontava trovarsi in uno stabilimento d'educazione nel quale era trattata con distinzione e riguardo, il che non gli impediva tuttavia di rimpiangere gli anni liberi e felici trascorsi con noi, su questi scogli perduti fra il cielo e il mare.

Le sue lettere si fecero di mano in mano più rare, quindi cessarono del tutto; e più nulla si seppe sul conto suo.

Ecco quanto posso dirvi; se però desiderate esaminare le lettere, forse da quelle potrete ricavar qualche utile indizio...

Avuta l'assicurazione del faccendiere che tale era appunto il loro desiderio, il vecchio aperse uno stipo e ne estrasse un fascio di carte ingiallite che i due forestieri si misero a spogliare con febbrile curiosità.

Le lettere erano assai povere di nomi, di date e di fatti, tuttavia contenevano alcuni indizi di qualche importanza.

La fanciulla (cui era stato posto il nome di Luisa Valmy, da un antico feudo paterno) era stata ricoverata nel Collegio di S. Luigi e vi aveva passato sette anni.

Uscita dal collegio era andata ad abitare con una signora Wollembach abitante nel boulevard Montmatre e qui se ne perdeva affatto ogni traccia.

Soddisfatti in parte e spiacenti di quanto avevano appreso, i due forestieri ringraziarono il vecchio, restituirono le lettere, meno una che il faccendiere con una prontezza di mano meravigliosa, trovò modo di nascondere, e pressochè commiato.

Giunsero senza incidenti a Jumont sulla sera dove pernottarono, ripartendo la mattina seguente per Parigi.

XV.

Appena a Parigi il faccendiere si rimise con ardore infaticabile alle ricerche. Picchiò a tutte le porte del boulevard Mont-

martre, chiedendo informazioni sulla famiglia Wollembach, ma nessuno la conosceva, nessuno ne aveva mai sentito parlare.

Al Municipio, il giorno dopo, fu più fortunato. Dopo aver girati molti uffici e sprecato molto danaro, era giunto a sapere che una famiglia Wollembach, verso il 1845, erasi andata a stabilire a Metz, sua patria d'origine.

Il faccendiere non indugiò a recare a Gontrano quella notizia, annunciandogli la sua partenza per Metz.

Gontrano scosse la testa in atto di sfiducia, dicendo:

- Dubito che possiate riuscire; ad ogni modo, provate.

Il giorno dopo, verso sera, fu a Metz e prese alloggio all'albergo dello Scudo di Francia. Levatosi assai per tempo la mattina successiva, interpellò il cameriere.

- Il nome di Wollembach qui non è raro, rispose quello - ed io pure lo porto.

- La vostra famiglia ha sempre abitato Metz, oppure?..

- Io sono nativo di Metz, ma mia madre, a quanto so, ha lungamente dimorato colla famiglia a Parigi.

- E vostra madre è tuttora vivente?

- Sissignore, e se desidera alcune informazioni, sarà certamente felice di poterle essere utile.

Il faccendiere ringraziò il cortese giovanotto, e, fattosi dare l'indirizzo della donna, le fece quel giorno stesso una visita.

Era una signora sui sessanta vestita di nero, dalle maniere gravi e distinte. Inteso il desiderio del faccendiere, s'affrettò

Imbriani chiede poi che la seduta sia sospesa fino a che la Commissione sia in grado di riferire.

Bovio avverte che la Commissione, prima di riferire, dovrà interrogare le persone indicate nei documenti.

Antonelli chiede che si passi ai voti e si associ alla proposta Cavallotti-Coppino.

Il Presidente comunica alcune proposte in vario senso.

Sorge quindi a parlare Calenda, ministro guardasigilli, il quale avverte che qualunque sia la deliberazione della Camera, deve ritenersi libera l'azione dell'autorità giudiziaria, la quale, infatti, appena fu libera da sospetti si è messa all'opera.

Finalmente si passa alla votazione delle proposte.

Crispi dichiara che i membri del Governo, che fanno parte della Camera, si estendono dalla votazione.

Il Presidente, dichiarando che l'ufficio di presidenza si astiene, pone in votazione la proposta del deputato Bonghi alla quale si sono associati i deputati Torrace e Casale.

Ecco il risultato:
si 24, no 239, astenuti 27. La Camera non approva.

Il Presidente mette in votazione per appello nominale la proposta dell'on. De Nicolò, che i documenti consegnati dall'on. Giolitti siano trasmessi all'autorità giudiziaria.

Ecco il risultato:
Si 29, no 217. Si astenero 25. La Camera non approva.

Il Presidente pone quindi a partito la proposta degli onorevoli Cavallotti e Coppino così modificata:

La Camera nomina una Commissione composta di cinque deputati da eleggersi da lei, con voto limitato di tre nomi per scheda - i quali prendano visione del plico depositato dall'on. Giolitti nell'interesse dell'onore e della dignità della Camera e ne riferiscano oggi o domani secondo che essi credono, dopo avere uditi gli interessati.

Il Presidente pone ai voti questa proposta, che è approvata per alzata e seduta.

Votato l'ordine del giorno per la nomina della Commissione, Biancheri dice: La nomina della Commissione è rinviata a domani in principio di seduta.

E qui scoppia un altro tumulto perchè la Camera vuole che si venga subito alla votazione per la nomina della Commissione.

Finalmente il Presidente mette a partito la proposta Cavallotti.

Il Presidente proclama quindi il risultato della votazione:

On. Carmine con voti Cavallotti 145, Chinaglia 140, Cibrario 138, Damiani 127.

Il Presidente consegna il plico alla Commissione, i cui membri son tutti presenti; la invita a riunirsi subito.

Dopo di che levata la seduta alle ore 20.40.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Lo stato di salute del deputato Burdeau, presidente della Camera, desta apprensione.

PARIGI, 11. — Bollettino di stamane sulla salute di Burdeau: Stamane si è manifestata la congestione polmonare; febbre persistente, stato grave.

VIENNA, 11. — La Neue Freie Presse commentando l'esposizione finanziaria di Sonnino dice:

Sarà veramente un risultato sorprendente se l'on. Sonnino riuscirà a ristabilire il pareggio entro l'anno venturo.

VIENNA, 11. — Secondo la Neue Freie Presse la nota del governo inglese relativa ai fatti di Bitlis, fu rimessa pure ai gabinetti di Vienna e di Berlino, ma vi sarebbe stata accolta freddamente e con riserva.

VIENNA, 11. — La Politische Correspondenz ha da Costantinopoli:
La nota inglese riguardo i fatti di Bitlis rileva la necessità d'una inchiesta imparziale da parte di tre consoli residenti nelle vicinanze dei luoghi ove avvennero i fatti, cioè i consoli inglese, russo e francese.

MADRID, 11. — La Camera incomincia oggi la discussione del progetto per le tariffe doganali.

BERLINO, 11. — I giornali discutono il provvedimento relativo all'autorizzazione a procedere contro i socialisti, in seguito alla loro attitudine nel Reichstag. La maggior parte dei giornali crede che il Reichstag rifiuterà l'autorizzazione.

Il Boersen Courier dice che se il governo è intenzionato di sciogliere il Reichstag, lo faccia prima che avvengano discussioni spiacevoli.

La Wossische Zeitung dice che la discussione reccherà un danno maggiore del vantaggio che si avrebbe dai rigori contro i socialisti.

Il Tagblatt crede che il governo prenda la migliore via per agevolare ai socialisti i mezzi di eccitare le masse.

La Krew Zeitung dice che se il Reichstag rifiuta l'autorizzazione, la procedura non è possibile se non dopo la chiusura della sessione.

BERLINO, 11. — La domanda del Pubblico Ministero presentata al Reichstag, relativa all'autorizzazione a procedere, si riferisce soltanto a Liebknecht, ma si riserva di estendere la domanda agli altri deputati socialisti implicati.

BERLINO, 11. — Il Reichstag ha rinviato senza discussione la lettera di Hohenthal, trasmettente la domanda del pubblico ministero per ottenere dal Reichstag, l'autorizzazione a procedere contro il socialista Liebknecht, accusato di lesa maestà, alla commissione del regolamento per la discussione immediata.

Il regolamento della Camera

Agli scandali dei giorni scorsi, dato l'orizzonte tenebroso dell'attuale sessione parlamentare crediamo che si aggungeranno probabilmente altri scandali, quando si discutessero le riforme al regolamento della Camera.

Su questo tema la «Gazzetta di Parma» scrive il seguente assennatissimo e vivace articolo:

Nella adunanza dei deputati ministeriali, tenutasi ultimamente a Montecitorio, l'on. Crispi e parecchi degli intervenuti hanno insistito sulla necessità di un ferreo regolamento, il quale conferisca al Presidente della Camera i necessari poteri, per impedire il rinnovarsi continuo di scene scandalose.

Veramente siffatta necessità è un pezzo che la si sente; ma agli antichi parlamentari, quelli che erano, per così dire, imbititi delle nobili tradizioni del Parlamento subalpino e delle prime legislature del Parlamento italiano, ripugnò sempre di ricorrere a misure coercitive, dicendo che era gloria della nostra Camera il non avere nel proprio regolamento, sanzioni contro le trasmodanze de' suoi membri.

Così, coll'illusione che la mancanza di disposizioni coercitive contro i deputati dovesse significare l'impossibilità che questi venissero meno alle leggi del galateo, la Camera s'è messa al pari - per i modi con cui si discute - ad una bettola d'infimo ordine. La mancanza di disposizioni severe nel regolamento della Camera per verità non prova dell'educazione dei deputati più di quello che la radiazione della pena di morte dal codice penale non provi la scomparsa degli assassini.

Nei tempi ormai antichi, alla Camera entravano certamente uomini appassionati, fegatosi, magari violenti; ivi avvenivano, non di rado, discussioni vivacissime tempestose, ma bisogna credere che nei deputati d'allora l'educazione ricevuta in famiglia avesse loro appreso a signoreggiare se stessi, sì che, se dalla loro bocca uscivano frasi che non di rado trapassavano fuori l'avversario, esse erano pronunziate e tornite in modo che il pubblico ascoltante non potesse mai sospettare che l'oratore non fosse un gentiluomo, una persona educata.

Decisamente, la cosa non è più così. Alla Camera si sono cambiati gli uomini e con questi i costumi. Il linguaggio triviale e il contegno plebeo diventano consuetudinari. Per poco che la vada di questo passo, alla tribuna pubblica non si permetteranno più d'accendere le signore per bene e vi si dovrà inibire l'entrata ai minorenni.

La Camera è appena aperta e già può contare una scenata disgustosa.

E ciò che più disgusta che spesso - come accade appunto l'altro dì - si è che siffatte scenate si fanno a sangue freddo, senza che un'ombra di ragione, o di passione possano almeno scusarle.

Infatti la discussione tra l'on. Colaianni e l'on. Crispi era proceduta calma e corretta, quando, tutto ad un tratto il segretario eternamente a spasso della Camera di commercio di Reggio Emilia, senza l'ombra di provocazione, si cacciava tra i due oratori, vomitando una filza d'impropri al ministro, e non ha tacuto, malgrado gli appelli presidenziali, se non quando, per gridare, fu reso roco.

Perchè - si sono domandati tutti - quella scalmanata così fuori di proposito, a parte il galateo, ignorato, forse, all'interuttore?

Eh, buon Dio, quel paladino della democrazia sociale il quale s'è lasciato pigliar pel cappino dal generale Morra, sollevando una illiricità irrefrenabile in tutta Italia; che ai frizzi sanguinosi rivoltigli da taluni giornalisti s'è tenuto tranquillo; che durante la chiusura della sessione, s'è tenuto meglio e rincuorato, senza nemmeno osare di tirare il fiato, schivando persino l'ombra del martirio; ora che la Camera aperta gli assicura ogni fatta d'impunità, sente il bisogno di mostrare ai popoli che è vivo e sano e, per ciò fare, faticosamente con parole mandate a memoria e con gesti riprovati davanti alle specchie.

Ed è per questi tipi - che, pur troppo, non sono più casi isolati nella Camera - che, per un pudore roccoco, si esita a prendere i provvedimenti opportuni affinché il Parlamento nazionale non debba troppo sfigurare di fronte ad una osteria di Trastevere?

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

FORBICI ALL'OPERA

A proposito del processo di Tolosa, per brogli elettorali, i giornali francesi scepron, beata la loro ingenuità quella che essi ci amano, alchimia elettorale.

Siccome non si tratta dell'Italia e non si può incorrere nell'accusa di voler discreditare il corpo elettorale del proprio paese narrando che ciò che si fa altrove, ecco qualcuno dei trucchi che usano in Francia.

Lasciamo stare i soliti agenti che girano attorno alle urne, pronti alla pastella, gli orologi complacenti che anticipano l'ora di chiusura dello scrutinio a grande disperazione dei ritardatari, le urne a doppio fondo come certe scatele da sigarette che hanno uno scompartimento pieno di buone sigarette per gli amici e un altro vuoto da mostrare agli indifferenti.

Questi sono gli strattagemmi leggendari, più noti.

Eccone qualche altro più audace.

Voi fate distribuire (dicendo voi, non intendo rivolgermi a nessun candidato futuro) sulla porta della sala dove si fanno le elezioni, delle liste col nome del vostro avversario, avendo avuto cura di scrivere sopra a quel nome, in capo della lista, il vostro nome con inchiostro simpatico.

Allo spoglio, il presidente, se è dei vostri, spiega il piccolo quadrato di carta vicino al lume e legge con grandi stenti, scuandosi per la sua debole vista.

Sotto l'azione del calore, il vostro nome appare a un po' per volta. Il voto è per primo iscritto, e il vostro nome precede appunto quello dell'avversario.

Altro sist ma: il presidente, la cui collaborazione vi è necessaria, ha avuto la precauzione di bagnare nell'inchiostro la punta di un dito.

Quando uno dei vostri avversari si presenta per votare, il vostro complice prende la scheda tra il pollice e l'indice puliti, ma introducendola nell'urna, ha cura di spingerla col dito unto di inchiostro.

Allo spoglio, conforme alla legge francese, quella scheda è dichiarata nulla.

Un terzo sistema non richiude complici ed ha per scopo di annullare le garanzie di cui il legislatore ha voluto circondare il segreto del voto.

La scheda «a chiave», che serve a constatare se un elettore pagato ha «fatto il suo dovere» è molto semplice.

Si tratta, poniamo di far trionfare la candidatura di Carlo Durand, proprietario.

Ogni scheda porterà una indicazione differente, così per esempio:

Durand.

Carlo Durand.

Durand Carlo.

Durand proprietario.

Carlo Durand proprietario.

Durand Carlo proprietario ecc. ecc.

Non vi dice se il candidato ha dei titoli.

Il lettore italiano scriverà a queste scoperte.

Ma, se sorriderà la colpa non è proprio mia.

La parola «Napoleone».

Dal nome di Napoleone che, diviso in due parole significa in greco «leone del deserto», si possono, levando successivamente la prima lettera del nome, poi quella di ciascuna parola rimanente, formare sei parole greche, la cui traduzione offre una strana analogia con la storia del grande imperatore francese.

Napoleon 1

Apoleon 6

Poleon 7

Oleon 3

Leon 4

Eon 5

On 2

Infatti, componendo la frase con le suddette parole secondo l'ordine indicato dai numeri, si ottiene:

«Napoleon - on - oleon - leon - con - apoleon - poleon», la cui traduzione letterale è: «Napoleone essendo il leone dei popoli, andava distruggendo le città.»

Un tram elettrico sotterraneo.

A Budapest è stato deciso che la linea del tram elettrico che si doveva costruire sulla via Andra, verrà costruita sotterranea per non ingombrare questa strada, essendo la più bella di Budapest.

Questo progetto riuscirà un lavoro grandioso, perchè bisognerà scavare 130 mila metri circa di terra.

Per i lavori occorreranno 80 mila metri circa di calcestruzzo e le costruzioni in ferro pesano chilogrammi 2,178 mila.

La ferrovia costerà fiorini 3,600 mila.

Per il prossimo capo d'anno la ferrovia sarà ultimata, e poi, s'incomincerà a mettere mano ai lavori del materiale di trazione in maniera che per l'esposizione in occasione del millennio dell'esistenza del regno ungherese, la ferrovia potrà essere inaugurata.

Le sciocchezze.

Nell'atrio di un Teatro.

Ad Opera finita, un padre, uscendo, domanda al figliuolo.

— Ebbene, come hai trovato la prima donna?

— Assai diversa da quello che mi ero immaginato.

— Perchè la storia sacra dice che la prima donna era nuda!

Alle 2 dopo la mezzanotte in un Caffè, fra Lui e una ragazza... allegra.

— Gli affari vanno sempre peggio. Ecco l'inverno e io non ho proprio nulla da mettermi addosso.

— Ma tu non devi ignorare che il più bell'ornamento di una donna è la virtù.

— Sì, ma quest'anno si porta poco. Ormai la virtù, non va più di moda.

Dal farmacista.

— Vorrei una purga pel mio stomaco... Ho qualche cosa qui dentro che monta, che scende, poi torna a risalire, poi ridiscende... Il farmacista riflette alcuni istanti. quindi osserva con gravità:

— Non avreste per caso ingoiato un ascensore?

La Setarada:

È a secondo notissimo un primiero ed è che, dopo morto, il capo invero si cangierà certamente in intero.

Quella precedente:

Se-par-azione

LA FORBICE

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Monselice 10. — Venienza fra il Comune di Monselice e gli Istituti Pii. — Il Consiglio Comunale di Monselice, deliberava di regalare agli Istituti Pii una ghiacciaia di sua assoluta proprietà lasciatagli dal benefattore Marco Suterello defunto, con testamento 17 febbraio 1878.

Se nonchè; non solo, gli Istituti rinunciarono al dono, ma ricorsero alla Giunta Amministrativa per annullare questa generosa deliberazione.

Nessuno capisce perchè si voglia fare una questione, non esistendo gli estremi, pur tuttavia il patrocinatore di questi Istituti avvocato professor Castori ha sbagliato foro, come ben si capisce perchè la Giunta Amministrativa si è dichiarata incompetente. Credo, e tutto il Consiglio, come me crede, che l'unico, forse il competente, potrebbe essere il Tribunale.

Io adesso, non voglio entrare in merito della questione; ma faccio soltanto constatare il fatto, che invece di riconoscenza il Comune si vede alle spalle una procedura.

E il denaro del povero?

A me sembra, tanto chiaro ed esplicito quel periodo del testamento, da non lasciare nessun dubbio sulla vera sua interpretazione, e sulla intenzione del caro benefattore. Voglio sperare, e desidero, che tanto l'avvocato, che gli egregi amministratori, non vorranno trascinarsi e prolungare una questione penosa; perchè l'unico torto del patrio Consiglio è quello di aver regalato: a caval donò non se varda in bocca.

UN IMPAZIALE.

Ponte di Brenta 10. — Persone eque e rispettabili ritengono cosa giusta e doverosa che sia pubblicato il nome di tutti i generosi che si distinsero nel prestare valida opera per domare e spegnere l'incendio della casa Zan-canaro in Peraga.

Merita adunque sincero elogio il solerte Brigadiere di questi R. Carabinieri sig. Curtiana Gervasio il quale con abnegazione e coraggio veramente ammirabili diresse l'operazione di spegnimento.

Il bravo Brigadiere era validamente coadiuvato dai valenti fratelli Cappellari, dai fratelli Baruseo, Miozzo, dai giovani Barberi G. O., Da Frè Roberto e Banzato Giuseppe che col loro efficace concorso impedirono l'espandersi dell'incendio, limitandone i danni.

L'egregio maestro Torresini non fu secondo a nessuno nello zelo e nella gara fra tanti cittadini che concorsero a prestar opera di salvataggio.

A tutti una parola di lode franca e serena.

Veridicus.

CRONACA DELLA CITTÀ

La passeggiata

DI BENEFICENZA

a prò dei danneggiati dal terremoto

Se il tempo lo permetterà, domani gli studenti della nostra Università faranno la grande passeggiata di cui ci siamo occupati nei giorni scorsi.

C'è bisogno che noi stiamo ora a stimolare i nostri cittadini? Cederemo di far loro una offesa: la carità, alle volte diventa un dovere.

Ed ecco l'itinerario che seguiranno i cinque carri e le cinque musiche:

Prima Squadra

Musica del 76 Regg. Fanteria — Università, Prato della Valle, Bassanello, S. Giustina, Riviera San Giorgio, San Lorenzo, Selciato del Santo, Ponte Corvo, Via Vignali, Via Rovina (Prato della Valle).

Seconda Squadra

Musica Camerini Rossi — Università, Pesccherie, S. Francesco, Zitelle, S. Caterina, Pozzo Dipinto, S. Bernardino, S. Gaetano, S. Sofia, Paolotti, S. Eufemia, Ospitale, Ca' di Dio Vecchia, S. Biagio, Eremitani, Ponte Altità, Piazza Garibaldi (Prato della Valle).

Terza Squadra

Musica Unione. — Università, Via Urbana,

Teatro Concordi, S. Giovanni, Forni, S. Agostino, Saracinesca, Specola, Borgo Rogati, S. Luca, Piazza Castello, S. Agata, Spirito Santo, Via della Gatta, Piazza del Duomo, Piazza Unità d'Italia (Prato della Valle).

Quarta Squadra

Musica del 75° Reggimento Fanteria. — Università, S. Matteo, Punta, Conciapelli, Codalunga, Sbirri, Beato Pellegrino, Ponte Molino, S. Fermo, Gigantessa, Zattere, Piazza Frutti, S. Lucia, Via Belle Parti (Prato della Valle).

Quinta Squadra

Musica Cittadina. — Università, Piazza dei Frutti, Capitano, Accademia, Ponte Tadi, S. Benedetto, Savonarola, S. Leonardo, Calura, Fato-bene-fratelli, Ponte S. Leonardo, S. Pietro, Patriarcato, Teatro Verdi, Mezzacono, Via Maggiore (Prato della Valle).

Come si vede i 5 carri muoveranno tutti dall'Università e si riuniranno tutti al Prato della Valle, presso la Loggia Amulea, dove si faranno i conti.

Gli studenti si troveranno all'Università alle 11 di domani, e la partenza dei 5 carri avverrà alle 12 precise.

Ricordiamo che si accettano offerte di ogni specie, ma preferibilmente in danaro.

Pei danneggiati del terremoto

Il Comitato Provinciale Esecutivo di Soccorso ai danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia pubblica oggi stesso questo manifesto:

Cittadini!

Nella riunione di notabili cittadini di questa Città e Provincia, convocati nell'Aula del Consiglio Provinciale il dì 2 dicembre corr., per concordare iniziativa del R. Prefetto, del Presidente del Consiglio Provinciale, del Presidente della Deputazione Provinciale e del Sindaco di Padova, noi sottoscritti fummo eletti a costituire il Comitato esecutivo centrale di soccorso dei danneggiati dal terremoto di alcune provincie della Calabria e della Sicilia, e a promuovere e raccogliere le offerte, per tutta la Provincia, della carità reclamata a pro dei nostri fratelli.

Abbiamo accettato volentieri il pio incarico nella certezza che non ostante la gravità dei bisogni che si fanno pure sentire duramente nelle nostre popolazioni, i quali non saranno pregiudicati, sarà pronta e generosa la patriottica filantropia che sempre, nelle pubbliche sventure e calamità, distinse questa nostra Città e Provincia e che al presente nostro appello non tarderanno i soccorsi per fratelli nostri terribilmente colpiti dal terremoto nella Calabria e nella Sicilia.

Lo slancio che ovunque si manifesta nelle popolazioni italiane per questi fratelli soccorsi e che saranno efficacemente secondati dal concorso dello Stato, non sarà minore fra noi, che nel 1882 fummo provati da non minori sventure, a lenire le quali fu largo e generale il soccorso di tutte le Provincie italiane e dello Stato.

Non dimentichiamo che nel 1882, quando per lo straripamento dei nostri fiumi e dei torrenti e per lo squarciamento delle loro arginature molti estesi territori delle Provincie venete furono desolati dalle allagazioni, fra i soccorsi che ci vennero da ogni parte d'Italia, si distinsero per prontezza e generosità la Calabria e la Sicilia; e meritano ben riconoscenza ricordo le L. 49000 mandate ai danneggiati veneti da Palermo, le L. 27000 da Catania, le L. 19000 da Messina, in complesso L. 104800 dalla Sicilia e non minore fu il sussidio venuto dalla Calabria.

Nei lieti e tristi eventi nazionali, e nelle pubbliche calamità delle singole Provincie d'Italia, bella e santa è la corrispondenza di affetti e di aiuti e la solidarietà che legano indissolubilmente tutti i figli della nostra Patria, e che ne fanno la forza e la sicurezza contro ogni eventuale pericolo interno e dall'estero.

Con questo voto concludiamo il nostro appello alla carità di tutti i cittadini ed abitanti di questa Città e della padovana Provincia.

Padova li 10 dicembre 1894.

IL COMITATO ESECUTIVO

ALBERTO CAVALETTI - Presidente

Camillo ing. Suman — Mario Treves del Bonfili — ing. Felice Martini — Rignano

Alberto — Malaman Augusto — Pilotti Baldassarre — Cortivo Aurelio.

Consiglio Comunale

All'ordine del giorno, fissato per la sessione straordinaria del Consiglio Comunale che avrà principio col giorno 12 corrente l'onor Sindaco aggiunge il seguente argomento:

« Transazione della causa istituita dall'ing. Domenico Brocadello con citazione 18 novembre 1894, uscire Soranzo, per rifusione di danni causati dalla sistemazione degli scolli di Vanzo ».

Il Sindaco

A R B A R O

Non processi.
Il professore Panebianco ci scrive una lettera, pregandoci di far noto al pubblico che il procedimento penale contro i promotori della « Lega Socialista » si è chiuso con un'ordinanza di non luogo a procedere per inesistenza di reato e di restituzione degli opuscoli indebitamente asportati, e « senza rinvio » al Pretore per contravvenzione all'articolo 5 della legge contro gli anarchici ».

Nello stesso tempo, poichè fu detto pubblicamente che il prof. Panebianco fosse presidente della disciolta Lega (e non Circolo di Studi Sociali), egli col mezzo nostro dichiara che ciò è inesatto.

Pel riposo festivo.
La Commissione pel *Riposo Festivo*, come abbiamo annunciato, avverte tutti gli Impiegati ed Agenti Commerciali ad intervenire all'Assemblea che avrà luogo stasera, 12, alle ore 9 1/2, nella sala superiore della Trattoria fratelli Pillan ex Teatro S. Lucia.

Bollettino Militare.
Dal *Bollettino militare*, ieri uscito per cura del Ministero della Guerra, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano la nostra città:
Lovato, tenente contabile allo Spedale Militare di Padova, fu trasferito in cavalleria a Roma; Tosatto viceversa.
Silvestri, ufficiale del Distretto di Padova, ed Angelocci, ufficiale del 76, sono ammessi all'esame di sostituti istruttori ai tribunali militari.

Beneficenza.
La signora marchesa Adele Selvatico Estense rimise alla Congregazione di Carità l'offerta di L. 40 per i poveri del Duomo, intendendo con ciò di rendere omaggio alla memoria del compianto suo marito marchese Benedetto.
La riconoscenza dei beneficiati sia di conforto al dolore ond'è colmo tuttavia il cuore della nobile donatrice.

Tavola Rotonda.
La sera del 7 corrente ebbe luogo l'Assemblea di questa società.
Ecco il resoconto:
Il Presidente, visto che il numero dei presenti è sufficiente per la legalità dell'Assemblea, prega i signori segretari di dare lettura del processo verbale dell'Assemblea antecedente che viene approvato.
Il presidente poi legge un'ampia ed esatta relazione sul movimento morale ed economico della società, presentando il bilancio preventivo per l'anno 1895 che essendo di piena soddisfazione dei soci viene approvato.
Segue la nomina dei 4 consiglieri in sostituzione dei dimissionari. Riescono: Barbassetti avv. Alfonso, Bellanti rag. Arcangelo, Gentilini Giuseppe, Padovan Ernesto.
Il presidente dà comunicazione all'Assemblea, che il 15 corrente avrà luogo per inaugurazione del carnevale, un trattamento vocale ed istrumentale seguito da ballo.
In seguito alla proposta del presidente, la Assemblea delibera che durante il carnevale abbiano luogo 8 feste da ballo famigliari e cioè ogni sabato, oltre a due feste grandi.

All'Istituto Musicale.
I soci dell'Istituto Musicale attendono dei prossimi concerti - e con loro noi stessi li aspettiamo, tanto ci gradisce la buona musica eseguita a perfezione com'è all'Istituto.
E pareva che per Domenica 16 corr., s'avrebbe il concerto per la distribuzione dei premi e per venerdì 21 altro in commemorazione di Rubinstein.
Ma per una grave sventura toccata all'egr. prof. Vittorio Oréfice, colla morte del suocero, converrà che questi termini siano prorogati e certo tale disposizione avrà presa oramai la presidenza dell'Istituto.
E noi abbiamo voluto scrivere tutto ciò appunto perchè i soci ne abbiano anticipato avviso.

La proposta d'un bambino.
È saggia e noi l'accettiamo di cuore, raccomandandola ai lettori:
So che vi sono molti bambini i quali hanno bisogno di coprirsi soprattutto in prossimità ai rigori dell'inverno.
Il di lei giornale, non potrebbe, interpretando il sentimento di tutti i buoni bambini (ed io sono fra questi malgrado che la mamma talvolta dica che faccio i capricci) aprire una sottoscrizione intitolandola: **il Natale dei bambini poveri?**
Ho vuotato la mia musina e vi ho trovato con mia certa compiacenza L. 5, che mi affretto a rimetterle allo scopo suddetto.
Mi continui a voler bene e riceva un bacio dell'aff.mo - Ermanno
Padova, 11-12-94.

Per l'oratorio di San Rocco.
Ci si scrive:
Petite et actipetis: Finalmente dopo le replicate dimostrazioni esperte per mezzo dell'accreditato di Lei giornale, si è pensato di fare qualche cosa in sostituzione dei cadenti

vetri delle finestre esistenti nell'oratorio di San Rocco.
L'idea non poteva essere delle più felici riguardo all'estetica!
In sostituzione dei vetri - sistema economico ricorrente ai tempi - si applicarono le *impannate!*
Mah!
Un amatore d'arti belle

Un ferito.
Ieri sera alle 21 1/2 una carrozza conduceva all'Ospedale civile certo Cavignato Sisto d'anni 34 da Monselice, perchè gravemente ferito alla gamba sinistra.
Il Cavignato era caduto da un carro e fu quindi investito dalle ruote.
Il Cavignato dovrà starsene a letto per parecchi giorni.

Un'Ispezione ai Paolotti.
Ieri alle 14 1/2 una Commissione speciale si recò alle Carceri Giudiziarie dei Paolotti per procedere ad una ispezione dei locali e del trattamento usato verso i carcerati.
La Commissione trovò ogni cosa in ordine perfetto ed esternò al Direttore delle Carceri di Padova ed ai preposti dei Paolotti la propria soddisfazione.
Componevano la Commissione i signori:
Cav. Tiso Scafo, presidente - il Procuratore del Re cav. Muttoni - Don Vincenzo Mortesina, parroco di Ognissanti - Mattioli dottor cav. Jacopo - Catticich avv. cav. Giovanni.

Bionda e bruna.
Sospiro, sa Iddio di quanti cuori, e meta, nelle rappresentazioni teatrali, Dio sa di quanti binocoli.
Eppure la bionda e la bruna sono due ragazze sfortunate.
Vanno a diporlo per la città, sopra una *charette*, tirata da un quasi focoso destriero.
Vanno, guardando, cinguettando come passerai vogliosi di far del chiasso, e il destriero, da par suo, corre, corre, corre per Via dei Servi.

Chi l'avesse vedute, avrebbe avuti cento sospiri per le due siffidi e sull'ali del desio il pensiero sarebbe corso dietro alla *charette*.
È risaputo però che le guardie municipali a codeste cosucce, devono, guardando i regolamenti, abdicare.
Nè poteva starsene come un Ganimede, sospirante e pensieroso, il vigile urbano Morandini, di servizio all'angolo del Gallo.
Egli vede le due ragazze sulla *charette* e pensa agli articoli del regolamento comunale.
La corsa è veloce; i piedi e la sicurezza dei passanti vanno rispettati... bisogna...bisogna compiere il dovere.
Quando le due ragazze passano, Morandini le ferma e, volenti o nolenti, conduce quei due tesori al Municipio.
Ma si....
Marcellina C. non ha lo silingagnolo impedito: parla e tocca l'altri suscettibilità.
Per ciò in aggiunta alla contravvenzione, alla Marcellina si annuncia un arresto e per domani si assegna una citazione direttissima.
Poveretta!
In un momento di disgusto, aveva scordato monsignor Della Casa, e ricordate troppo certe filze di litanie tutt'altro che liturgiche...

Ferimento in via Santa Lucia.
Alle ore 12.30 di ieri certo Pinton Ermano di anni 32, chincagliere di Ponte di Brenta, veniva ferito alla testa da certi Bilato Luigi e Brusarin Lorenzo, senza ragione alcuna.
I feritori vennero, dalle guardie municipali condotti a Santa Chiara in arresto.

Corriere dell'Arle

TEATRO GARIBALDI

ANNINA SPINELLI, alla sua serata, fu festeggiata da un pubblico scelto e numeroso. Ed era ben giusto, perchè la Spinelli col suo metodo di canto e con una spigliatezza non comune, disimpegna con molto effetto qualunque difficile parte che le venga affidata, e sa trascinare il pubblico all'applauso.
Fu regalata di un oggetto di valore - elegantissimo - e di una *corbeille* di fiori.
L'esecuzione dello spettacolo fu buona sotto ogni rapporto. Furono applauditi il Gravina, il Best, il Dracony. - Anche l'orchestra fece bene sotto l'efficace direzione del maestro Vignolo.
Per oggi *Festa dei servitori*, del maestro Lanzini, altro direttore d'orchestra della Compagnia Gravina, che ci dicono studiosissimo; seguono poscia 2 atti dei *Moschettieri*.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Dalla Compagnia di Operette, diretta da CESARE GRAVINA questa sera si rappresenta:
Festa dei servitori
Ore 20.15 (8 1/4).

Nostre informazioni

Anche l'*Italia Militare* conferma che i Dervisci si raccolgono miracciosamente contro Kassala: però aggiunge che sono prese tutte le disposizioni per l'invio di rinforzi.

Tutte le notizie confermano la grande agitazione dei circoli parlamentari dopo gli scandali degli ultimi giorni.

Corre insistente la voce nei cori dei parlamentari, che in seguito alle tumultuose sedute di questi giorni alla Camera, il Presidente Biancheri abbia rassegnate le prore dimissioni, essendo *scandolezzato pel contegno* di alcuni deputati.
La notizia merita conferma.

Ultimi Dispacci

Il progetto di legge pel danneggiati dal terremoto
ROMA, 12, ore 9.

Il progetto di legge per i danneggiati dal terremoto non sarà presentato alla Camera che alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le fest. di Natale.

Il generale Mezzacapo a riposo
ROMA, 12, ore 10
Si annunzia che il generale Mezzacapo chiederà prossimamente il suo collocamento a riposo.

ANCORA DEI DOCUMENTI DI GIOLITTI
ROMA, 12, ore 12

La Commissione incaricata di leggere il plico consegnato da Giolitti, stette radunata per tutta la notte ad esaminarne i documenti.

Quest'oggi la Commissione stessa riferirà alla Camera, che attende con grandissima agitazione.

Si prevede una seduta tempestosissima.
Il plico contiene delle note, le quali escludono la sottrazione dei documenti.

Intanto si confermano le dimissioni da Presidente della Camera dell'on. Biancheri. Egli parte per Genova.

Si parla anche di altre dimissioni. Si sa ancora per sicuro che il plico dato da Giolitti contiene pure delle note scritte da Bernardo Tanlongo e dirette a Giolitti, mentre il Governatore della Banca Romana era ad Ara-Coele.

Si faranno nomi: nomi di personaggi altolocati - i quali sono compromessi - e molti di quei nomi furono già pronunciati all'epoca dei primi fatti.

Si prepara frattanto un altro e più disastroso scandalo.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 12 dicembre 1894

Roma 11		Parigi 11	
Rendita contanti	93.32	Rendita fr. 3 0/0	100.75
Rendita per fine	93.32	Idem 3 0/0 perp.	102.42
Banca Generale	127.6	Idem 4 1/2 0/0	107.30
Credito mobiliare	1130	Idem ital 5 0/0	86.95
Azioni Acqua Pia	24	Cambio s. Londra	25.13
Azioni Immobiliare	1130	Consolidati inglesi	102.78
Parigi a 3 mesi	1130	Obbligazioni lomb.	340.25
Parigi a 3 mesi	1130	Cambio Italia	6.38
Milano 11		Rendita turca	25.72
Rendita contanti	92.15	Banca di Parigi	720
Idem	92.30	Tunisino nuovo	500
Azioni Mediterraneo	493	Egiziano 6 0/0	517.25
Lanificio Rossi	1276	Rendita ungherese	101.62
Cotonificio Cantoni	392	Rendita spagnuola	73.62
Navigazione generale	808	Banca Sconto Parigi	11
Raffineria Zuccheri	180	Banca Ottomana	679.62
Sovvenzioni	11	Credito Fondiario	917.50
Società Veneta	25	Azioni Suez	3085
Obbligazio-i merid.	296.25	Azioni Panama	11
nuove 3 0/0	277	Lotti turchi	123.75
Francia a vista	106.70	Ferrovie meridionali	612
Londra a 3 mesi	106.70	Prestito russo	85.95
Berlino a vista	131.45	Prestito portoghese	25.25

AVVISO

L'Amministrazione di questa CASA di RICOVERO avvisa che dietro offerta *migliorata del ventesimo*, nel giorno di sabato 22 corrente alle ore 11 avrà luogo presso la Sede dell'Istituto, un pubblico incanto col metodo della *Candela Vergine* per la fornitura dei generi coloniali per l'anno 1895 giusta l'avviso a stampa 8 corrente N. 1687 in corso di pubblicazione.
Padova 8 Dicembre 1894.
IL PRESIDENTE
F. FANZAGO 805

L'Agenzia Generale di Padova
di *primaria Compagnia di Assicurazioni contro i danni d'Incendio* fa ricerca di abili Sub-Agenti nei mandamenti di
Este - Piove di Sacco - Monselice e Conselve
Domande con serie referenze sotto il numero 808 presso Haasenstein e Vogl. 807

NUOVA SARTORIA
MAURIZIO CAPPELLIN
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRAND OSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
Prezzi di assoluta concorrenza

Calzoni.	da L. 5	a L. 16
Soprabiti mezza stagione	12	40
id. inverno	24	50
Ulster.	18	40
con mantelli	22	30
Vestiti completi.	20	60
per ragazzo	6	18
Mantelli a ruota	13	40

DEPOSITO IMPERMEABILE
Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.
La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore
lesperito nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

Piazza PADOVA Via Santo Monte
Unità d'Italia

Pollino Pietro & Emilio
ANTICA FABBRICA
Cucine economiche, Stufe
Caloriferi d'ogni sistema
Termosifoni - Asciugatoi

ESCLUSIVA VENDITA
DELLA STUFA
(Vera Americana)
Prezzi da non temere concorrenza



ANGELO MENIN BIZZARO
Padova - Angolo del Gallo N. 1086 - Padova

Stabilimento Pianoforti
delle primarie Fabbriche Nazionali ed Estere
da L. 300 a L. 2000
GARANZIA CINQUE ANNI
Noleggio dalle L. 6 in più - Camer. Riparazioni



R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
di PADOVA
13 Dicembre 1894
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 34 s. 25
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 6 s. 56
Centrale (o del'Orto)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

11 Dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	767.1	766.7	767.0
Termometro centigr.	-0.4	+5.5	+2.8
l'ensione del vap. acq.	3.6	3.2	2.9
Umidità relativa	80	48	52
Direzione del vento	N	NNE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	11	12	14
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 11 alle 9 del 12
Temperatura massima = + 6.0
» minima = - 3.0

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Il 31 Dicembre 1894
sarà chiusa la vendita e fissata l'estrazione se acquistate i biglietti della

LOTTERIA NAZIONALE
DI BENEFICENZA
A FAVORE DEL
COLLEGIO REGINA MARGHERITA
in Anagni

pelle orfane dei maestri elementari
sotto il Patronato di S. M. la Regina

Lire 250.000 DI PREMI
UN BIGLIETTO COSTA UNA LIRA
e può vincerne
150.000

I Premi sono pagati in contanti o con vaglia sulle diverse Sedi e Succursali della BANCA D'ITALIA.
Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi a:
Uffici Haasenstein e Vogler, Roma via Murate, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.
Per invii per posta aggiungere cent. 45 per raccomandazione delle lettere.
N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. - Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e le Collettorie postali di 1.a ed ai principali Bancheieri e Cambiavalute in Padova Via Spirito Santo N. 932. 759

Ringraziamento

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale Civile di Montagnana che ebbe per molti anni a consigliere il benemerito cittadino on. Angelo Frattini, tributa alla memoria dell'ottimo collega mancato ai vivi il 7 corr. la sua più viva riconoscenza per l'opera intelligente e zelante dallo stesso prestata in favore della Pia Opera, e porta a pubblica notizia che il defunto legava morendo al Civico nosocomio *Tre Diecimila e camp 6* circa di terreno.
Tale cospicuo legato che ora altamente l'animo del filantropico cittadino sarà ricordato sulla Pietra dei Benefattori della Pia Opera, che con questo generoso lascito potrà maggiormente alleviare le sofferenze della misera umanità. 806

Malattie della pelle e Veneree
il Dott. Dario Fabris
Direttore del Dispensario Celtico
dà consultazioni private
tutti i giorni
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
in Via SPIRITO SANTO 982 A
735

Gressing Ignazio
PADOVA
Scoltato del Santo N. 4023-4024

Grande magazzino
d'Istrumenti musicali per Banda ed Orchestra

Assortimento
Chitarre, Mandolini veri Gargano e migliori allievi Vinaccia

Organetti, Armoniche Arpa-Cetra, Corde armoniche Accessori d'ogni specie Cambi, Noleggi

Riparazioni garantite ad ogni strumento - prezzi modicissimi

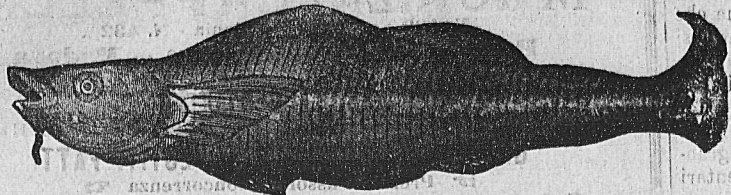
MANDOLINI giustissimi, eleganti
per sole **Lire Venticinque**
796



Pranzo a . 1.50 1/2 litro nostrano, 2 pani, 1 minestra in brodo, 1 alessò con guarn., altro piatto di carne (a scelta), frutta o formaggio - Al Giovedì e Domenica pasta asciutta o risotto.

TUTTE LE SERE CONCERTO FAMILIARE

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



per i bambini deboli

per i convalescenti

L' OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario



in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

756

FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONZIFICENZE



L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggia tori per il Veneto e Provincia signori **Luigi De Properi e Ponzio Breganze**
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. è impressa sulla etichetta

Orari Ferroviari

1. Novembre 1894

20 Novembre 1894

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	6. — 7.40	da Venezia	6.20 — 9. —
»	4.38 5.25	»	6.15 7.30	da Padova	7. 8 — 9.48	»	8.28 — 11. 8
misto	6. — 7.25	diretto	8.45 9.29	»	10.34 — 13.14	»	11.54 — 14.34
omnibus	8. 9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	15. — 17.40	»	16.20 — 19. —
»	9.36 10.50	misto	12.35 13.45	» f. a Dolo	18.28 — 19.24		
diretto	13.21 14. —	diretto	14. 5 14.49				
acceler.	13.38 14.40	»	14.35 15.14				
misto	15.45 17.20	miste	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	»	18. 5 19.23				
omnibus	19.52 21. 4	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 0.18				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn. (2)	5.20 - 7.58	omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.35 - 10.46	misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30	»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
omn.	14. — 17. 5 - 23.05	omn.	10. — 17.10 - 19.42	»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.53
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56				
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)				
		accel.	18.35 - 23.15 - »				
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50				

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. (1)	4.35 - 7.1	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34	misto	9.10 10.50	misto	7.10 8.50
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	misto (1)	5.25 - 7.29	»	13.40 15.20	»	11.10 12.50
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn.	5. — 7.47 - 9.24	»	17.30 19.10	»	15.40 17.20
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16				
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16				
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto (1)	16.50 - 19.33				
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)				
dir.	23.35 - — 26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36				

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2. —	5.37 - 6.31	omn.	8. — 8.28	omn.	6.32 6.58
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.46	misto	11.10 11.42	misto	8.55 9.23
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc. (2)	10.30 - 11.15	misto	13.15 13.47	omn.	12.10 12.36
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54	omn.	16. 5 16.33	misto	14.55 15.23
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56	»	20.55 21.23	»	19.35 20. 3
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (?)	18.25 - 19.10				
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22				
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43				

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 8.35	omnibus	4. 5 = 6.50	omnibus	7. — = 9. 5
misto	16. — = 17.35	misto	10. 4 = 11.30	misto	6.35 = 10.10	misto	13. 8 = 15.40
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.50	»	9.30 = 15.59	»	*16.27 = 20.25
				omnibus	18.25 = 20.28	omnibus	20.28 = 22.42

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

SOCIETÀ AD AZIONI
per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN
presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

WAGNER & COMP.
DORTMUND Germania
SPECIALITÀ

Acciaierie, Laminatoi, Macchine Metallurgiche.
Presses per traverse per movimento a vapore o idraulico.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

Novità **CHRONOS** **Novità**
SPECIALITÀ DI A. MIGONE e C.
Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromo-litografico profumato disinfettante per portafoglio ed il più gradito regalo ed omaggio che si possa offrire.
Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate cent. 10 in più.
Si ricevono in pagamento anche francobolli.

C. F. WEBER
Lipsia-Plagwitz
Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
E CARTA CUOJO
per Coperture piane
Produzione annua:
Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 »
Prospetti e preventivi gratis 170

Laboratorio Farmaceutico di FRANCESCO MINISINI UDINE

Berlinertes Rittations Fluid
L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavali dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscoloni alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello.

TIP TOP
è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia